



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 25,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 335.5788010 - Fax 0364.324074

MISERICORDIOSI, SPIETATI O....?

Quanto accaduto a Parigi la sera di venerdì 6 novembre ha fatto capire, o meglio ha confermato, a tutti noi come i nostri Paesi, le nostre città siano facilmente vulnerabili ed esposti a forme di violenza inaudite, perpetrate da piccoli gruppi ben organizzati, votati al martirio pur di perseguire i più efferati crimini contro persone inermi e ignare; forme di violenza che, anche per questo, hanno un impatto mediatico ancora più ampio.

Parigi è il cuore dell'Europa, è la patria dei "Lumi", ma è anche la capitale di un Paese che ospita ben 7 milioni di mussulmani, quasi tutti moderati che cercano o hanno trovato accoglienza e integrazione; questo non esclude però il formarsi di piccoli gruppi che, per il desiderio di avventura o per forme di odio contro tutto e tutti, si lasciano attrarre da chi, facendo leva su tali modi di sentire e di vivere, li induce a queste forme di barbarie, a questi crimini contro l'umanità.

Purtroppo quanto avvenuto a Parigi, magari con modalità difformi, si è verificato in tanti altri Paesi, a partire dall'America con l'assalto alle due tori di New York l'11 settembre del 2001, a quelli più recenti dell'attentato alla sede di Charlie hebdo, sempre a Parigi, del 3 gennaio scorso, in Tunisia, in Turchia e in Egitto con l'aereo russo esploso in volo l'8 novembre scorso, provocando la morte di 229 persone che tornavano a casa dopo un periodo di vacanze a Sharm el Sheick.

Nonostante tutti questi atti di terrorismo, gli ultimi dei quali rivendicati dall'Isis, i riscontri politici che ne sono derivati sono risultati di scarso rilievo e di nessuna efficacia per totale assenza di coordinamento tra le diverse potenze coinvolte e per sostanziali diversità di obiettivi tra le rispettive politiche estere.

Ancora più disarmante l'atteggiamento dell'Europa, del tutto priva di una politica estera comune, e che ha visto la Francia assumere decisioni unilaterali nel mandare propri aerei a bombardare le roccaforti del Califfato.

Il Presidente Hollande, nell'immediatezza degli effetti dei sei attentati da cui è stata sconvolta Parigi, ha dichiarato che la Francia avrebbe reagito con "spietatezza" e i bombardamenti dei suoi aerei non si sono fatti attendere, provocando certo rovine e morti, ma senza risultati che possano por fine al terrorismo e quindi generare nel proprio Paese e nel mondo quella normale sicurezza a cui la gente è abituata e che i terroristi si sono prefissi di far venir meno. Il 6 dicembre ha avuto inizio il Giubileo straordinario della Misericordia voluto da Papa Francesco perché, è scritto nella bolla di indizione "Abbiamo sempre bisogno di contemplare il mistero della misericordia. È fonte di gioia, di serenità e di pace. È condizione della nostra salvezza. Misericordia: è la parola che rivela il mistero della SS. Trinità. Misericordia: è l'atto ultimo e supremo con il quale Dio ci viene incontro. Misericordia: è la legge fondamentale che abita nel cuore di ogni persona quando guarda con occhi sinceri il fratello che incontra nel cammino della vita. Misericordia: è la via che unisce Dio e l'uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato".

E' istintivamente difficile, anzi impossibile, essere misericordiosi verso chi non ha rispetto neppure per la propria vita e manifesta odio verso l'uomo, verso l'umanità.

Quando si è in guerra e, piaccia o meno, lo siamo, il ricorso alle armi è forse inevitabile; ma contro chi? Non esiste infatti uno Stato e neanche un territorio ben definito da conquistare. Quello che noi occidentali consideriamo nostro nemico, trova in altri Paesi alleati e finanziatori, senza i quali non potrebbe disporre di enormi risorse per autofinanziarsi; questo stesso nemico ha trovato nei governi che vogliono combatterlo, mezzi ed armi che oggi si rivoltano contro.

Da questa incredibile situazione non sarà facile uscirne e, se la misericordia non può essere invocata, neanche il ricorso indiscriminato alle armi senza condivisione degli obiettivi da perseguire potrà sconfiggere questo nemico invisibile, che però sta facendo vacillare le nostre, già poche, sicurezze.

Un'Europa unita può battere il terrorismo

Lo ha affermato Mattarella al Parlamento Europeo

■ "L'Europa è ferita: Bruxelles, Copenaghen, Londra, Madrid, Parigi, sono altrettante lacerazioni, dolorose e incancellabili, sul corpo della nostra Unione. Siamo ancora sgomenti per quanto accaduto a Parigi e cerchiamo - tutti insieme - di affrontare il dolore che ha colpito le famiglie delle vittime, la sofferenza fisica e morale dei feriti, il senso di angoscia e di insicurezza delle nostre comunità. Desidero ribadire ancora una volta, con forza, la solidarietà totale e incondizionata alla Francia, alle sue Istituzioni, al suo popolo, particolarmente alle famiglie colpite da questa immane tragedia". Ha iniziato così il suo intervento alla seduta solenne del Parlamento europeo, mercoledì 25 novembre il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che, come altri Capi di



Strasburgo: Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e Martin Schulz, Presidente del Parlamento Europeo.

Stato, ha voluto esprimere la propria solidarietà al popolo francese per gli atti terroristici che hanno sconvolto Parigi e nel contempo rivolgere all'Europa parole di invito ad una maggiore coesione. "A noi tutti - ha egli infatti aggiunto - viene oggi pre-

potentemente chiesto un di più di responsabilità, un di più di iniziativa, un di più di coesione. Solo così potremo vincere le sfide ardui che il terrorismo porta sin dentro le nostre case, dopo aver insanguinato le ter-

segue a pag. 2

Legge di stabilità in dirittura d'arrivo

Previsti interventi per le politiche degli italiani all'estero

■ La legge di stabilità 2016, cioè il bilancio annuale e pluriennale dello Stato, è in via di approvazione dal Parlamento. Nei vari passaggi tra le Commissioni molti sono stati i cambiamenti al testo proposto da Governo, che però ha tenuto fermi alcuni principi fondanti della legge. Non sono mancate le richieste dei deputati eletti all'estero per inserire interventi a favore delle politiche per gli italiani all'estero. Tra queste 3,4 milioni di euro per la promozione della lingua e cultura italiana all'estero e per il sostegno degli enti gestori di corsi di lingua e cultura italiana all'estero; 500 mila euro come incremento della dotazione finanziaria per gli Istituti Italiani di cultura; 100 mila euro per il funzionamento del CGIE; 100 mila euro per il funzionamento dei

Comites e del Comitato dei loro presidenti; 650 mila euro ad integrazione della dotazione finanziaria per i contributi diretti in favore della stampa italiana all'estero; 100 mila euro in favore delle agenzie specializzate per i servizi stampa dedicati agli italiani all'estero; 150 mila euro per promuovere l'attività delle università attraverso la diffusione dei corsi di lingua italiana online. L'emendamento che conteneva tali richieste è stato approvato dalla Commissione Bilancio.

"E' stato un risultato difficile da raggiungere e frutto di un lavoro coeso e coordinato, portato avanti dai senatori di maggioranza eletti all'estero insieme al presidente della commissione Bilancio, sen. Giorgio Tonini - spiegano i primi firmatari in

una loro nota -. Dispiace, però, non essere riusciti ad ottenere quanto inizialmente avevamo chiesto con il nostro emendamento, ovvero ulteriori 50 mila euro sia per il CGIE che per i Comites, un ammontare totale di 4,7 milioni di euro per la lingua e cultura, ulteriori 250 mila euro per gli IIC e 150 mila euro per la stampa italiana all'estero, ulteriori 100 mila euro sia per le agenzie di stampa specializzate, sia per i corsi di lingua italiana online".

Bocciato anche l'emendamento che chiedeva l'equiparazione degli immobili degli italiani residenti all'estero come prima casa per l'esenzione dal pagamento IMU. Ora si attende il voto definitivo dell'Aula per avere la certezza di quanto approvato in Commissione.

Un'Europa unita...

segue da pag. 1

re medio-orientali, asiatiche e africane, tuttora gravemente colpite, come a Bamako e a Tunisi". "Oggi, da est e da sud, nuove forti instabilità si sono affacciate ai nostri confini. E' più che mai indispensabile promuovere - insieme - intelligenti politiche di vicinato per condividere strategie di costruzione della pace, isolando ogni estremismo".

Secondo il capo dello Stato l'Unione Europea rappresenta ancora nel contesto internazionale un punto di riferimento per ogni persona, popolo e Stato, un'argine politico contro l'oscurantismo. Per questo ci attaccano frontalmente, come è avvenuto anche agli Stati Uniti d'America.

Ecco allora la sollecitazione all'unità, unico modo per affrontare e vincere la battaglia, che ci vedrà impegnati per tempi non brevi. *Unità e determinazione, per battere, insieme, ogni violenza e per garantire piena sicurezza ai nostri concittadini;*

preservando la difesa irrinunciabile della libertà e dei diritti. Non poteva mancare nell'intervento di Mattarella un richiamo alle consistenti e inarrestabili pressioni migratorie che provengono da Paesi in cui si alimenta il terrorismo, che oggi minaccia le nostre istituzioni europee che si fondano sui valori di democrazia, tolleranza, accoglienza. Di fronte a ciò è naturale interrogarsi se non sia il caso di porre in discussione alcuni di questi principi, a partire dalla libertà di circolazione delle persone chiudendo le frontiere esterne, sbarrando la strada a chi fugge da aree di guerra o dalla fame; sia interne, riducendo quelle libertà che, faticosamente, abbiamo conquistato e consentito ai nostri cittadini. "Io credo - questa la risposta del nostro Presidente della Repubblica - che dobbiamo affrontare queste sfide alla luce dei valori per i quali dichiariamo di combattere. Le semplificazioni non sono persuasive, perché i fenome-

ni ai quali assistiamo sono di carattere globale e nessun Paese, da solo, è in grado di affrontarli, per quanto forte possa essere; per quanto orgoglioso sia, come tutti, della propria storia. Dobbiamo difendere la sicurezza dell'Europa, ma non possiamo deturparla per renderla meno attraente".

Di fronte a questi atti di terrorismo l'Europa deve però "aggiornare le proprie regole per fronteggiare un fenomeno che è diverso, per natura ed entità, rispetto al momento in cui le regole sull'asilo furono scritte. Gli accordi di Dublino fotografano una realtà, un passato che non c'è più. Per questo sono superati: superati dalla realtà che è un giudice inflessibile".

Servono "nuove regole improntate a principi di umanità e sicurezza, di solidarietà e responsabilità, e comunque adeguate alla realtà nuova che abbiamo di fronte". Se l'Ue riuscirà a farlo, senza abdicare ai suoi "valori", - ha concluso Mattarella - allora verrebbe lanciato un "messaggio" che "contribuirebbe a fiaccare la propaganda di odio e di morte seminata dal terrorismo.

Pagamento IMU pensionati AIRE

Indicazioni per chi possiede più abitazioni in Italia

■ Il Ministero delle Finanze nella Risoluzione 10/DF, rispondendo al quesito dei deputati del PD eletti all'estero in merito all'esenzione dall'imposta municipale propria (IMU) per i pensionati iscritti all'AIRE proprietari di più immobili in Italia, ha fornito i seguenti chiarimenti: il contribuente che possiede più abitazioni in Italia può scegliere egli stesso quale delle unità immobiliari possedute sia da destinare ad abitazione principale con l'applicazione del regime di favore stabilito dalla normativa sull'IMU e che le altre unità vanno considerate come abitazioni diverse da quella principale con l'applicazione dell'ali-

quota deliberata dal comune per tali tipologie fabbricati. Per quanto riguarda invece le modalità con cui deve essere effettuata la scelta da parte del pensionato all'estero dell'immobile da considerare direttamente adibito ad abitazione principale, il Ministero fa presente che tale scelta deve essere effettuata attraverso la presentazione della dichiarazione dei redditi in cui il proprietario dell'alloggio deve anche barrare il campo 15 relativo alla "Esenzione" e riportare nello spazio dedicato alle "Annotazioni" la seguente frase: "l'immobile possiede le caratteristiche e i requisiti richiesti dal comma 2 dell'art. 13 del D.L. n.201/2011".

Malegno: Assegnato il Premio "Mites terram Possident"

Due le associazioni ritenute meritevoli dalla Commissione

■ A conclusione di una tre giorni all'insegna della solidarietà, nel giorno della festa del Santo Patrono S. Andrea, nella sala del Consiglio Comunale di Malegno ha avuto luogo la cerimonia della consegna del Premio "Mites terram possident" giunto alla XI edizione. A proporlo per la prima volta insieme alla Parrocchia, fu infatti l'allora sindaco, prematuramente scomparso lo scorso anno, Ales Domenighini, con l'intento di richiamare l'attenzione su persone o gruppi che si distinguono per l'impegno in progetti e azioni di solidarietà e di pace, o in atti concreti di umana bontà. In sintonia con tali motivazioni la apposita commissione, dopo aver valutato le nove proposte pervenute, ha deciso di assegnare il premio a pari merito a due realtà associative camune: al Gruppo Volontari del Sorriso di Valle Camonica per "L'azione gratuita, disinteressata e gioiosa a supporto delle persone disabili e delle loro famiglie" e all'associazione Altra Voce Onlus che cerca di "Superare la disabilità aiutando ogni persona a riscoprire la propria voce e le proprie capacità musicali". Alla presenza di tanta gente

e del Gruppo Musicale "Abbraciamondo" che ha eseguito alcuni brani ispirati alla pace e alla solidarietà, i rappresentanti delle due associazioni hanno ritirato il premio sostenuto dalla Comunità Montana e dal Bim di Valle Camonica, presenti il sindaco Paolo Erba, il parroco don Giuseppe Stefani e il presidente degli Enti comprensoriali Oliviero Valzelli con l'ass. Simona Ferrarini. Molto sentite le espressioni di gratitudine rivolte alle Istituzioni dai rappresentanti dei Gruppi premiati.



Malegno: La consegna del premio ai rappresentanti del Gruppo Volontari del Sorriso.

Filippo Grandi a capo dell'UNHCR

Lo ha proposto all'Assemblea il Segretario Generale dell'ONU

■ Filippo Grandi, 58 anni di Milano, è il nuovo alto commissario Onu per i Rifugiati. La sua esperienza trentennale nella cooperazione internazionale ha certamente agevolato la proposta della sua candidatura fatta da all'Assemblea Generale dell'ONU dal segretario generale Ban Ki-moon, Grandi fino all'anno scorso ha avuto il non facile ruolo di commissario dell'Unrwa, l'agenzia che si occupa di assistere i profughi palestinesi. Non è dunque nuovo al tema dei rifugiati e delle operazioni umanitarie e prenderà in mano le redini dell'Agenzia in un momento cruciale della sua storia. Sono infatti circa 60 milioni i profughi nel mondo, inclusi 40 milioni di sfollati all'interno dei confini della loro patria e cinque milioni di palestinesi che fanno capo all'Unrwa. La crisi ha uno dei suoi epicentri nel Mediterraneo dove l'Italia ricopre il comando della missione europea EuNavFor Med per il con-

trasto ai trafficanti di uomini. All'Unhcr Grandi ha lavorato dal 1988 al 2004 sia al quartier generale di Ginevra come capo di gabinetto degli alti commissari Lubbers e Ogata che sul campo in Paesi come il Sudan, l'Iraq dopo la prima guerra del Golfo, Afghanistan e nella regione dei Grandi Laghi in Africa Centrale. In Afghanistan è stato capo missione Unhcr per quattro anni, poi nominato rappresentante speciale del segretario generale per la supervisione delle presidenziali del 2004 e il voto parlamentare l'anno successivo. Nell'ottobre 2005 si era trasferito in Medio Oriente come vice Commissario generale dell'Unrwa, agenzia di cui nel 2010 ha preso il timone. Grandi raccoglierà il testimone dell'ex premier portoghese Antonio Guterres. Immediati i messaggi di soddisfazione delle autorità italiane, primo fra tutti il ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Paolo Gentiloni.



Filippo Grandi.

"La decisione del segretario generale delle Nazioni Unite di sottoporre all'Assemblea Generale la nomina di Filippo Grandi ad alto commissario per i Rifugiati è motivo di grande soddisfazione per il Ministero degli Affari Esteri e per l'Italia", ha commentato Gentiloni, il quale ha voluto ringraziare Ban Ki-moon "per la sua scelta che rappresenta un riconoscimento delle capacità che Grandi ha dimostrato nella gestione delle questioni umanitarie, in particolare nel suo ultimo incarico come Commissario Generale di UNRWA, e dell'impegno che l'Italia ha profuso negli anni a favore della causa dei rifugiati". Espressioni di apprezzamento per la scelta, che l'Assemblea ha poi confermato, sono giunte anche dalla Presidente della Camera Laura Boldrini che ha ricoperto dal 1998 al 2012 l'incarico di portavoce dell'Unhcr.

Gènesi. Ün, ün-vintises

■ Anche quest'anno Angelo Giovanni Trotti ha voluto rivolgere a tutti noi gli auguri di Buon Natale e di un sereno 2016. Lo ha fatto nel modo in cui gli riesce meglio: usando il dialetto, quella sensibilità poetica ormai da tutti riconosciuta e soprattutto facendo leva sull'amore intenso che ha per la sua terra. Grazie Angelo ed anche da tutti noi un cordiale e sincero augurio di Buone Feste.

La tèra del mè pais l'è comà ina pina:
la se dèveda quan che la quèrta bianca
la i-descuarcia 'l müs. S'ha da lavai 'l vis,
dai 'l lat col pa de seghel, meteì
la cartèla só le spale,
le scarpe par fai la gamba pronta
a ulaià i thzapèi. Te le nòcc de lüna
col vignì granda, fomna
la se fa acaresà da l'aria inamurada,
sbarasina:
com ina falìa de somèthza
e 'na petenada de restèl
la te pèta 'n ma 'l bòtol del pa
par fal rich del culur de l'òr.
L'è destà che la vè didit ta baita
coi sò frücc, i-udur.
In aütün la s-culura cola cènder i cavèi:
se te 't fè menà da la sò ma la 'ncanta 'l pas;
da le spale ai pe l'è ina ciòca de culur!
E quan che le ombrie le s'aslunga strache
a la cerca del cocio
la se daga 'nda tra 'l patücc de fòa,
de lechèna, le uge de lares che 's liga
comà i cavicc de la scarpèta
te le ma de la mè nòna.
Coi öcc daèrc la vif l'envèren
che la nef mulzina la i sfiura comà sonza
par fai gòder
'l pas de la Santa có l'asnì, la pia de nadal,
i cricc di pi cole còcole só la schèna del sliti.
La domanda rispèt la tèra del mè pais!
midisina par i mai,
la pas.

Angelo Giovanni Trotti

Genesi. Capitolo 1°, versetti uno-ventisei.

La terra del mio paese è come una fanciulla: / si rianima quando la coltre bianca / gli scopre il volto. Devi lavarle il viso, / nutrirla col latte e pan di segala, aiutarla a imbracciare / la cartella sulle spalle, / le scarpe ai piedi per giostrare la gamba / ai tranelli del sentiero. Nelle notti di luna / col diventare adulta, donna / si fa corteggiare dall'aria innamorata, / sbarazzina: / con una pepita di semente / e una tenerezza di rastrello / ti mette tra le mani il bocciole del pane / per farlo ricco del colore dell'oro. / È in estate che entra nelle baite / coi suoi frutti, odori. / Nell'autunno si tinge con la cenere i capelli: / se ti affidi alla sua mano incanta il passo; / dalle spalle ai piedi è un delirio di colori! / E quando le ombre si allungano sfinite / alla cerca del giaciglio / si adagia tra il fogliame, / i licheni, gli aghi del larice intrecciati / come i ferri con la calza / nelle mani di mia nonna. / Con gli occhi aperti vive l'inverno / leniti dalla bambagia della neve / per farla gioire / al passo della Santa e l'asinello, la melodia del Natale / l'allegria dei bambini con le coccole dello slittino sulla schiena. / Chiede rispetto la terra del mio paese! / unguento per le piaghe, / la pace.



Associazione Gente Camuna
A tutti i nostri lettori i più cordiali auguri per un sereno Natale e un 2016 che ci faccia sperare di superare i difficili momenti che stiamo vivendo.

La Direzione

Quinta edizione di "Nadro 1615"

Passato e presente hanno riempito il programma di due giorni di festa

■ Nel centro storico della frazione di Ceto si è ripetuta per la quinta volta la rappresentazione storica "Nadro 1615" che porta la firma della Pro Nadro e vede la collaborazione della Società storica e antropologica di Valle Camonica e del Museo camuno di Breno.

Il programma della due giorni di festa, 21 e 22 novembre, rievoca gli anni ormai lontani in cui a governare il paese vi era la Vicinia, organismo di cui facevano parte gli originari mentre ne rimanevano fuori i forestieri. Le dimostrazioni in costume del Gruppo storico cit-

tà di Palmanova hanno ancor più richiamato il passato con i suoi usi, i suoi giochi e i suoi combattimenti. Non poteva mancare il richiamo al presente rappresentato da proposte musicali, gastronomia locale e momenti di gioco e divertimento. Una proposta culturale è stata offerta dal 400esimo anniversario del dipinto del pittore bresciano Grazio Cossali, la Crecefissione conservata nella chiesa parrocchiale della frazione di Ceto, illustrata dal direttore del Museo camuno Filippo Piazza. I mercatini, le "performance" del Gruppo storico e i

brani musicali proposti dal cantastorie Germano Melotti lungo le vie del borgo e dal gruppo dei Pià Baghét, hanno coinvolto non solo la popolazione, ma anche tanti visitatori dei paesi vicini.



Nadro: Una scena dei combattimenti in cui si sono esibiti alcuni componenti del Gruppo storico di Palmanova.

Tonale: Pronta la nuova cabinovia per il Presena

Un investimento di 15 milioni di euro da parte di Adamello Ski

■ Grande soddisfazione per gli addetti ai lavori e per tutti gli amanti della montagna per la realizzazione dell'impianto che permette agli sciatori e agli escursionisti di raggiungere più velocemente la sommità del ghiacciaio Presena.

Il nuovo impianto, costituito da 48 cabine, è particolarmente innovativo rispetto all'esistente che, dopo circa 30 anni di attività e decine di migliaia di persone trasportate, va in pensione. Il primo giro di prova con solo 12 cabine si è mosso il mese scorso dall'intermedia vicino all'ex capanna Presena per raggiungere, risalendo un ripido pendio innevato, la stazione in quota, per ritornare a quella di partenza posta a poche decine di metri da passo Paradiso, quasi a congiungersi con la cabinovia che parte dal Tonale. Il 17 di questo mese hanno inizio i collaudi da parte del servizio impianti a fune della Provincia di Trento, effettuati prima a vuoto e poi con carico di taniche d'acqua per un peso di 640 kg. equivalente a quello degli 8 sciatori che ogni cabina potrà trasportare.

Al termine dei collaudi, se non vi saranno contro indicazioni nei test, l'impianto potrà essere aperto al pubblico e gli operatori prevedono che ciò potrà avvenire

con le festività dell'Immacolata l'8 dicembre.

L'impianto è stato realizzato dal Consorzio Adamello Ski, di cui fanno parte la Sit e Sinval, e che nel progetto ha investito circa 15 milioni di euro.

L'impianto è stato costruito nei mesi estivi e il bel tempo di questi mesi autunnali ha agevolato l'andamento dei lavori.

Nell'estate del 2016, si procederà invece allo smantellamento dei tre vecchi impianti e di altre strutture, alla posa delle tubature per l'innervamento artificiale e si inizierà la costruzione del nuovo rifugio Capanna Presena. Nello stesso anno si prevede infine di realizzare a 3.000 metri di quota di Passo Presena, dove finalmente possono salire anche i non sciatori, un bar ristorante da dove ammirare un panorama eccezionale con lo sguardo che spazia su Adamello, Pian di neve, Lobbie, Mandrone e Presanella.

La pista che da Presena porta al Passo Paradiso è una pista rossa, da cui, all'intermedia ci si può spostare su una pista blu. È prevista inol-

tre una pista da fondo che sarà fruibile in autunno ed in primavera.

Il nuovo impianto, lungo circa 2200 metri, con una stazione intermedia, collegherà passo Paradiso a quota 2580 metri ai 3000 del Presena. La portata oraria dell'impianto è di 1500 persone all'ora e partendo dal Tonale in poco più di 13 minuti si arriverà in cima al ghiacciaio.

Questo impianto, con gli interventi previsti per i collegamenti con Temù ed il miglioramento di alcune piste esistenti, sono l'evidenza di un territorio, quello dell'Alta Valle Camonica, che crede nel turismo e che sta facendo di tutto per essere alla pari delle più rinomate stazioni invernali d'Italia.



Il nuovo impianto che porta dal Paradiso ai 3000 m. di Passo Presena.

Notizie in breve dalla Valle

• Nel precedente numero di questo giornale avevamo dato notizia della passione di **Guido Spagnoli** di ricavare dai tronchi di alberi delle sculture sempre intonate all'ambiente. Purtroppo c'è sempre qualche vandalo che vuole lasciare il segno della sua stupidità arrecando danni a queste opere. Uno dei funghi giganti, ricavati dai tronchi di abete a bordo della strada che porta in Val Palot, è stato infatti tagliato a metà. "Dispiace vedere che al giorno d'oggi ci sia ancora qualcuno che abbia voglia di compiere questi atti vandalici - spiega la polizia boschiva - anche perché l'unico intento di queste piccole opere è quello di abbellire il bosco e incuriosire i passanti. È un atto vile e imperdonabile". Anche se il danno è irreparabile Guido non si è dato per vinto e sicuramente saprà come risistemarlo.



Il fungo "mutilato".

• Il sito industriale dell'ex **Selca** in Comune di Berzo Demo ha visto riaprirsi il cantiere per la rimozione dalle coperture dei capannoni delle lastre di fibrocemento contenenti amianto. L'intervento interessa una superficie complessiva di 9 mila metri quadrati e comporterà una spesa complessiva di oltre 330 mila euro. La copertura dei fabbricati verrà rifatta in lamiera.



Operaio al lavoro.

• **Enrico Domenghini** e **Marco Taboni**, entrambi di Breno hanno completato il corso per guide alpine e riceveranno il meritato diploma questo mese in Regione. "È stato un percorso molto impegnativo dal punto di vista fisico, psicologico ed economico" il loro sintetico giudizio. Prima infatti di sostenere l'esame conclusivo hanno dovuto cimentarsi con l'arrampicata sporti-



Le due neoguide alpine.

va in roccia, con lo scialpinismo con le varie tecniche dello sci ed altro ancora. I due amici avevano comunque acquisito già prima delle cento lezioni del corso, notevoli esperienze alpinistiche tra cui la scalata dell'Eiger sulle Alpi Bernesi.

• **L'Unione dei comuni delle Orobie Bresciane**, di cui fanno parte Corteno Golgi, Edolo, Malonno, Paisco Loveno e Sonico, ha acquistato e consegnato il mese scorso ai rappresentanti dei vigili del fuoco, dei gruppi di protezione civile e del Soccorso alpino dodici ricetrasmittenti per migliorare e garantire, in caso di calamità, le comunicazioni fra istituzioni e i gruppi di soccorso. Le nuove radio permetteranno di mettere in rete le diverse realtà di volontariato che operano nei sei comuni per rendere più efficaci i loro interventi in caso di gravi emergenze.

• Il **9 novembre 1943** sui monti a cavallo tra il Sebino e la Valtrompia, in località Croce di Marone, si ebbe il primo scontro tra le milizie nazi-fasciste e i partigiani locali. Fu quello l'inizio della lotta di Liberazione e per ottenerla notevole fu il tributo di sangue da parte dei "ribelli" anche in questa zona alle pendici del Monter Guglielmo. E qui ogni anno i gruppi Anpi della Valtrompia e del Sebino, si radunano per commemorare quegli eventi con un vero e proprio pellegrinaggio alla lapide che rende omaggio ai caduti partigiani.

• L'Associazione Amici della Montagna ha organizzato anche quest'anno la **corsa campestre di Sonvico**, frazione di Pisogne. Circa duecento persone, tra cui tanti bambini, grazie alla bella giornata



Pisogne: La partenza.

di sole, hanno potuto apprezzare durante il percorso i paesaggi autunnali che hanno come sfondo il lago d'Isèo. **Cristian Badini dell'Aido Artogne**, percorrendo i sei chilometri in 27 minuti e 40 secondi, è stato il primo a tagliare il traguardo, seguito da **Massimiliano Ronca e Francesco Bettoni**. Tra le donne dopo la vincitrice **Stefania Cotti Cottini, dell'Aido Artogne**, sono giunte **Silvia Marchesi dell'Atletica Alto Sebino** e **Valentina Gelmi dell'Aido Artogne**.

• **Fan Yibo**, blogger cinese tra i più seguiti, è stato il mese scorso ospite in Valcamonica per visitare il sito Unesco dell'arte rupestre. L'incontro è stato favorito dal Distretto Culturale e per Fan Yibo è stata una sorpresa la tappa nei Parchi delle incisioni rupestri. "La Valle Camonica - ha scritto sul suo blog - è forse uno degli angoli più remoti della Lombardia e le meravigliose incisioni rupestri risalenti a 10 mila anni fa, disseminate lungo la valle e che costituiscono il primo sito UNESCO in Italia, meritano di essere meglio conosciute". Tenendo conto del potenziale demografico della Cina, ci auguriamo che la sua voce dia gli effetti attesi.

• **Dalla Puglia alla Valcamonica** per accrescere le conoscenze nell'assistenza ai disabili. 15 allieve dell'IPS "G. Falcone" di Sava (Taranto) hanno infatti trascorso un mese presso le Coop Arcobaleno di Breno e Il Cardo di Edolo. Un tirocinio di un mese che ha consentito alle giovani ospiti di curare gli aspetti formativi e metodologici nell'approccio al disabile e poi di assisterli direttamente sia pure avendo a fianco gli operatori del posto. L'incontro è stato comunque per tutti un'occasione di arricchimento, ma ha evidenziato soprattutto la riconosciuta qualità di servizio che i due Enti hanno raggiunto tanto da essere conosciuti e apprezzati in tutto il Paese.

• **I Comuni di Veza d'Oglio e di Edolo** stanno unendo le loro forze per riqualificare quel tratto della Val Paghera dove negli anni '70 vennero realizzati dall'Enel degli impianti di risalita per trasportare operai e macchinari necessari alla costruzione della galleria "Avio-Monte Colmo" collegata all'imponente centrale sotterranea di Edo-



Il lago Aviolo.

lo. 160 mila euro serviranno per lo smantellamento di tralicci e funi, ma i due sindaci stanno valutando la valorizzazione dell'area con la realizzazione di una funivia che porterebbe a ridosso del laghetto Aviolo, meta turistica di notevole pregio.

• **Agostino Felappi**, 24enne clarinetista, concertista e direttore della Banda Musicale Cittadina di Pisogne, sono trascorsi 11 anni. Era stato anche uno dei fondatori dell'Orchestra di Fiati di Vallecamonica. Per ricordarlo la Banda Musicale Cittadina di Pisogne e l'associazione FilHarmonia, ha promosso un concerto al Palazzetto dello Sport del paese diretto da **Denis Salvini**. "Da 11 anni - ha egli spiegato - vogliamo ricordare l'amicizia che ci ha legato per lungo tempo con Ago e la celebriamo nel modo a noi più congeniale: con la musica".



Agostino Felappi.

• La **riqualificazione del lungolago di Pisogne** sembra continuare. Dopo la realizzazione della bella passeggiata che consente di apprezzare le meraviglie del paesaggio attorno, è in cantiere un altro progetto che prevede la realizzazione di una piattaforma lungo corso Zannardelli, nel cuore del lungolago. Si tratta di un contenitore con pareti vetrate, un "belvedere" attrezzato che non ostruirebbe la vista a chi passeggia, e potrebbe diventare un luogo espositivo per l'arte contemporanea. 110 mila euro il costo previsto e Mirad'or il nome che i progettisti gli hanno attribuito.

• **Mario Gabossi**, atleta della Polisportiva disabili di Valcamonica, nelle gare dei campionati iridati di ginnastica artistica e ritmica



Mario Gabossi.

riservati ad atleti con sindrome di down disputati a Mortara, ha conquistato diverse medaglie mondiali. Si è classificato infatti ma ha anche ottenuto tre medaglie d'oro, una d'argento e una di bronzo. Per il ginnasta camuno, accompagnato al mondiale dai rappresentanti della sua società e da tanti sostenitori, per la sua famiglia, per la Polisportiva e per la Ginnastica Camunia le medaglie conquistate ai Mondiali rappresentano un grande risultato.

• **L'Associazione bosniaca «Ljiljan»** (giglio) di Angolo Terme nata nel 2012 a cui aderiscono i bosniaci residenti nei Comuni della bassa Valle Camonica e dell'alto Sebino, ha rinnovato nei mesi scorsi il proprio direttivo e confermato come presidente Ramo Kadric. L'incontro è servito anche a definire il programma delle prossime iniziative e tra queste vi è la nascita di una scuola bosniaca per il recupero della cultura e delle tradizioni che rischiano di perdersi nella terza generazione di bosniaci nati in Valle Camonica.

Tale progetto, che va nel segno dell'integrazione, ha trovato l'apprezzamento del primo cittadino di Angolo Terme **Alessandro Morandini**, favorevole nel promuovere lo scambio interculturale fra le comunità presenti sul territorio.

• **L'Unità pastorale della Valgrigna** che comprende le parrocchie di Plemo, Esine, Berzo Inferiore, Prestine e Bienno, ha un suo responsabile. **Luciano Monari** ha assegnato tale incarico a **don Giovanni Giacomelli**, che, a seguito della scomparsa del parroco di Bienno **don Aldo Mariotti**, aveva svolto il ruolo di amministratore parrocchiale.

Don Angelo, 63 anni, è originario di Losine; è stato ordinato nel 1976 a Brescia, ha svolto il suo primo mandato a Veza come curato e poi è diventato cappellano dei carabinieri nella Legione di via Moscovia, a Milano.

• A **Piamborno** proseguono i lavori di riqualificazione della parrocchiale della Sacra Famiglia. Messa in sicurezza la navata attraverso l'inserimento di catene e tiranti longitudinali, sono state effettuate delle complesse operazioni di consolidamento dell'intera struttura da salvaguardare da eventuali eventi sismici. Le opere hanno richiesto un investimento di 350 mila euro ai quali se ne devono aggiungere altri 100 mila per il restauro dell'organo e altrettanti per il recupero degli affreschi. Di tutto ciò è stata informata la popolazione nel corso di una assemblea pubblica.

• Anche la **macelleria Pedersoli di Breno** ha ora ottenuto dalla Regione Lombardia la qualifica di "Negozio storico". Enrico Pedersoli rappresenta la quinta generazione di gestori della macelleria



Breno: La macelleria Pedersoli è "Negozio storico".

ria di via Garibaldi, avviata alla fine degli anni '20 da Martino, bisnonno dello zio Pino. Da moltissimo tempo, questo negozio è conosciuto soprattutto per la salsiccia di castrato, prodotto con il marchio De.Co. conosciuto e apprezzato nell'intera Valcamonica.

• **Erica Crepaldi** 18enne di Soverè, studentessa del quinto anno del corso Operatore di moda dell'Istituto Superiore "Ghislandi-Tassara" di Breno, si è classificata seconda nella gara nazionale

svoltasi nell'Iis "Marie Curie" di Savignano sul Rubicone sotto l'egida del ministero dell'Istruzione. Per un solo punto la vittoria è andata alla collega di origine cinese Silvia Chen, iscritta all'Iis «Caniana» di Bergamo. Erica è una veterana dei successi, perchè ha conquistato il primo posto nei concorsi di Cotonella e delle Manifatture bresciane realizzati in collaborazione con il suo istituto.



Erica con alcuni suoi lavori.

• A **Darfo**, in via Lepetit, nel corso dei lavori per la sistemazione della rete fognaria,



Uno dei pezzi della tomba.

è stata rinvenuta una tomba, probabilmente risalente al sesto secolo d.C. e di origine Longobarda. I due pezzi rinvenuti dall'impresa sono stati già verificati dalla Sovrintendenza ai beni archeologici, che ne ha confermato la storicità. Uno è stato realizzato in pietra simona,

L'altro, con incisa la lettera "F", deriva da un lastrone di verrucano lombardo, materiali entrambi presenti sul territorio della Valcamonica.

• Le volontarie dell'Auser di Cividate hanno riproposto l'acquisto di una "pigotta" per finanziare la campagna internazionale di vaccinazione dei bambini del Terzo mondo gestita dall'Unicef. Le bambole di stoffa realizzate da mamme e nonne volontarie di diversi paesi non sono una opportunità per farsi un regalo, ma come ha detto la presidente Liliana Bestetti contribuiscono alla campagna di vaccinazione di bimbi che vivono nei Paesi in via di sviluppo, in particolare contro le sei principali malattie infettive prevenibili proprio con un vaccino: la poliomielite, la difterite, la pertosse, il morbillo, il tetano e la tubercolosi.

Veza d'Oglio ospiterà i Campionati Mondiali delle "ciaspole"

L'evento previsto per il 6 febbraio 2016

■ Se Ponte di Legno investe sugli impianti, Veza d'Oglio ha un altro dardo da far scocciare dal suo arco ed è la "Ciaspolata al chiaro di luna" che da ormai quindici anni coinvolge migliaia di appassionati.

Lo scorso anno furono ben 4.500 gli iscritti a questa originalissima marcia notturna tra la neve e sicuramente questo successo ha contribuito non poco alla assegnazione dei Campionati del Mondo per racchette da neve. Veza d'Oglio infatti è stata scelta dalla World snowshoe federation (Wssf), ad accogliere il prossimo 6 febbraio coloro che si contenderanno questo importante titolo delle discipline alpine.

La notizia è stata accolta con comprensibile soddisfazione. "E' un grande onore per tutta la nostra comunità - ha com-

mentato il sindaco Giovan Maria Rizzi - e faremo di tutto per non sfigurare rispetto alle conosciutissime località di fama internazionale che hanno in precedenza ospitato questo evento sportivo". Negli anni precedenti infatti erano state località come Ramsau am Dachstein in Austria, Vancouver e Québec in Canada, Myoko in Giappone, la trentina Val di Non e la svedese Rättvik ad accogliere gli atleti di questa specialità. Ed ora toccherà proprio a Veza laureare il campione del mondo 2016.

Quello delle racchette da neve è uno sport sempre più praticato sulle Alpi, e rappresenta anche un modo diverso di vivere la montagna. Intorno a Veza d'Oglio sono ben 16 i percorsi tracciati per venire incontro all'interesse crescente degli appassionati.

L'evento mondiale non interrompe però la classica "Ciaspolata al chiaro di luna". A questa grande festa sulla neve sono già aperte le iscrizioni e per qualsiasi informazione in merito basta contattare la Pro loco, che risponde al numero 0364 76131, oppure consultare il sito www.ciaspolata.it / www.snowshoe-running.org.



Veza d'Oglio: una immagine della "Ciaspolata al Chiaro di Luna" dello scorso anno.

Lo "Sciamano" a San Francisco

Tre spettacoli del CTC patrocinati dal Consolato Italiano

■ La San Francisco mitica della Beat Generation, della Summer of love, del Golden Gate, della Silicon valley è stata la cornice ideale di "Cabaret comico", la sezione americana del festival italiano "Dallo sciamano allo Showman" promosso dal Centro Teatrale Camuno e dedicato alla canzone umoristica d'autore.

Questa importante trasferta si è resa possibile grazie alla collaborazione quasi trentennale con il New Performance Group della città californiana, guidato da Lua Hadar. Tre appuntamenti hanno caratterizzato la manifestazione, giunta alla terza edizione e patrocinata dal Consolato italiano di San Francisco e dal console Mauro Bartoc-

chi, a cui Nini Giacomelli, presidente e storica animatrice del CTC, ha consegnato la Targa 'Dallo sciamano allo showman': 1) - Il 12 novembre nella città di Santa Rosa, sotto l'egida dell'Istituto Italiano di Cultura, si è svolto un incontro con due classi della High School dove Nini Giacomelli, Bibi Bertelli e Rita Sanzogni hanno tenuto una conferenza e mostrato video creati ad hoc sulla Valle Camonica, sui Pitoti e sugli artisti della Valle e realizzato un rap sui Pitoti con i ragazzi. 2) - Il 13 novembre l'Athletic Club, nel cuore del quartiere di North Beach, ha ospitato l'evento principale, una serata con brani originali e brani della commedia musicale di Broadway eseguiti

da ben sedici cantanti e cantautori della Bay Area. 3) - Il 15 novembre si è svolto l'evento "Songwriter Showcase", con vari cantautori californiani in scena al Peña Pachamama, importante music club di San Francisco.



Santa Rosa: Incontro del CTC con due classi di studenti.

Artogne: Incendio a Montecampione

Vanno in fumo sei ettari di pascolo

■ Un forte incendio sviluppatosi in località Longarino, vicino agli impianti di risalita di Montecampione, ha coinvolto oltre sei ettari di pascolo provocando ingenti danni che, per fortuna sono risultati meno gravi di quanto si temeva. Con la luce del giorno infatti i timori si sono fortunatamente dissolti ridimensionando quanto lasciavano prevedere i focolai da cui per lunghe ore hanno ricoperto l'area di fiamme e col-

tri di fumo. Se gli effetti del rogo divampato domenica 8 novembre scorso si sono rivelati meno devastanti di quanto era apparso in un primo tempo: lo si deve certamente alla tempestiva, massiccia ed incisiva mobilitazione delle squadre di Vigili del fuoco e Protezione civile dell'intero comprensorio Sebino-camuno. Sei ettari di pascolo sono andati comunque distrutti, ma nessun danno agli impianti. Completate le operazioni di

bonifica sono stati avviati gli accertamenti e le indagini per fare luce sulla natura del rogo. L'unica certezza è che non si è acceso per cause atto vandalico fine a se stesso ma non viene escluso che il movente possa ricercarsi in una faida fra braccatori e uccellatori. Non viene neanche escluso l'impiego del fuoco per bruciare le erbe secche che ricoprono il suolo, nella convinzione che ciò ne migliori le caratteristiche.

Borno si prepara ad accogliere gli sciatori

Impegno dell'Unione per rilanciare la Società

■ La promozione del Bim, che col progetto «Free ski» farà sciare gratis tutti i ragazzi dai 6 ai 16 anni, non resterà da sola, e per la prima volta il rilancio della funivia di Borno passerà dall'Unione dei Comuni degli antichi borghi.

Come se ci si fosse accorti che l'impianto non è solo gioie e dolori per i borneesi, ma un patrimonio per la valle intera al pari degli altri comprensori sciistici. Così, nella capitale dell'Altopiano del Sole arrivano 140 mila euro: 60 mila dal Bim, che non sono più a pioggia ma erogati su presentazione di progetti specifici; 40 mila sono parte dell'avanzo di

bilancio dell'Unione degli antichi borghi, e altrettanti li ha messi il Comune di Borno. Insieme (e già questo è un risultato) permetteranno di allargare la promozione lanciata dal Bim su tutti i comprensori camuni: a Borno scieranno gratis, infatti, anche i bambini (dei Comuni dell'Unione e dei Comuni di Darfo, Piancogno e Angolo che vantano terreni sulle piste) fino a 6 anni, e potranno usufruire di uno skipass a 100 euro i ragazzi dai 16 ai 19.

“Noi crediamo che questa sia una società non solo dell'Altopiano ma della media valle - ha spiegato Cristian Farisè, presidente dell'Unione - e il



Borno: Lavori in corso per migliorare gli impianti.

lavoro fatto è stato quello di dare ossigeno a una stazione che ce la sta mettendo tutta per ripartire”.

Particolarmente soddisfatta per questa sinergia il primo cittadino di Borno Vera Mag nolini ma anche per aver dato alle famiglie la possibilità di far sciare gratuitamente i bambini.

Intanto si sono quasi conclusi i lavori di manutenzione del fondo delle piste e di miglioramento degli impianti di innevamento ed ora si attende solo che la neve ricopra abbondantemente l'intera area.

Confermato l'ergastolo a Pasquale Iacovone

Anche in appello ritenuto colpevole della morte dei due figli

■ Nessuno sconto di pena. La corte d'Appello ha confermato l'ergastolo pronunciato in primo grado a carico di Pasquale Iacovone, il 45enne di Ono San Pietro accusato di aver ucciso il 16 luglio del 2013 i figli Andrea e Davide di nove e dodici anni.

La Corte, presieduta da Enrico Fischetti, ha respinto sia la richiesta di assoluzione avanzata dal legale dell'imputato, l'avvocato Gerardo Milani, sia il riconoscimento della semi infermità mentale. L'imputato, detenuto presso il carcere di Opera, era presente in aula trasportato al Palagiuustizia di Brescia a bordo di un'ambulanza. Non si sono infatti del tutto emarginati i segni delle ustioni riportate

dall'incendio appiccato all'abitazione dove aveva soffocato i fratellini e dal quale era comunque stato salvato. Il verdetto è arrivato dopo tre ore di camera di consiglio e al termine di una giornata di altissima tensione emotiva.

Presenti all'udienza anche Erica Patti, la mamma di Andrea e Davide, il nonno Lino insieme a sua moglie Caty e al figlio Omar, accompagnati dai due avvocati Pierluigi Milani e Giovanni Orlandi.

Ne corso del dibattimento anche Pasquale Iacovone prende la parola per dichiararsi innocente: “C'è stato un incendio, ma non c'entro con la morte dei miei figli” la sua tesi difensiva. La Corte, anche questa volta non gli ha creduto e, rientrata in aula dopo due ore e mezzo di aula di consiglio, ha letto il verdetto di ergastolo, confermando quello di 1° grado. La condanna non è ancora definitiva; è infatti possibile il ricorso in Cassazione; per questo occorre però attendere la pubblicazione della sentenza.



I fratelli Davide e Andrea della cui morte è ritenuto responsabile il padre.

Chiusa l'indagine sulla tragedia dell'Androla

Il crollo della Croce del Papa provocò una vittima

■ Dopo un lungo periodo di indagini l'inchiesta sulla tragedia della Croce di Job, collocata all'Androla di Cevo, è giunta a conclusione e il pm Caty Bressanelli ha depositato il mese scorso le sue conclusioni da cui risulta il rinvio a giudizio per omicidio colposo dell'attuale sin-

daco di Cevo Silvio Citroni, del suo predecessore Mauro Bazzana, di Marco Maffessoli, presidente dell'Associazione culturale proprietaria dell'opera realizzata da Enrico Job in occasione della visita a Brescia di Papa Giovanni Paolo II, del progettista e direttore dei lavori della posa della croce Renato Zandoni e del tecnico del Comune Ivan Scolari. Si tratta di un primo passaggio del complesso iter procedurale che però consente ai cinque indagati di far pervenire al giudice entro i 20 giorni previsti le proprie memorie difensive. Toccherà poi ancora

al pm decidere se confermare la richiesta di processo o chiedere l'archiviazione come avvenuto per le altre otto persone inizialmente inserite nel registro degli indagati. Sarà però il Gup (Giudice per l'udienza preliminare) a valutare le conclusioni dell'accusa e a decidere sul da farsi. Dopo diciotto mesi dal 24 aprile 2014, quando la croce si spezzò e cadendo travolse mortalmente il giovane Marco Gusmini, si saprà se si andrà a processo per presunte responsabilità degli indagati, o se si deciderà per il non luogo a procedere.

A determinare le decisioni che saranno prese un ruolo importante l'avrà la perizia della procura che ha stabilito come il cedimento della parte superiore della croce sia stato provocato dalla cattiva manutenzione.

Pericolo di chiusura alla “NK” di Ceto

La protesta dei sindacati

In Valcamonica si rafforza la protesta nell'ambito della vicenda che interessa la Filati Niggeler & Küpfer di Nadro di Ceto (gruppo NK di Capriolo), e che riguarda i 70 lavoratori, il cui futuro è messo seriamente a rischio dall'annuncio fatto dal gruppo bergamasco “Albini” di voler interrompere a breve le attività in essere nello stabilimento. I sindacati di categoria del comprensorio camuno-sebino hanno avviato il mese scorso le prime iniziative di protesta per tale situazione con il primo sciopero di 4 ore a fine turno e presidio davanti all'azienda. Avviato anche il pressing di sindacati e lavoratori nei confronti delle istituzioni locali e provinciali, con la richiesta alla Comunità Montata territoriale di organizzare un vertice con i parlamentari e i consiglieri regionali della Valle.



La Croce di Job dopo il cedimento strutturale.

A Darfo B.T. incontro degli Emigrati Camuni

Davanti al Monumento anche un pensiero per i morti a Parigi e per i caduti di Nassiriyah

■ Il presidente dell'Associazione Emigrati Camuni Aurelio Montanelli ha promosso anche quest'anno un momento di incontro tra quanti, dopo aver vissuto una lunga esperienza in altri Paesi, riportando con la loro professionalità e col loro lavoro sviluppo e migliori servizi, sono tornati al proprio paesello per

godersi la meritata pensione. Numerosi gli intervenuti dai vari paesi della Valle e del Sebino, con qualche anno in più sulle spalle ma felici di potersi ritrovare, scambiarsi impressioni e ricordi, chiedere di amici e conoscenti con cui hanno trascorso da emigrati periodi certamente non facili. Ad accogliere loro e le nume-

rose autorità intervenute, tra cui il sindaco di Darfo B. T. dott. Ezio Mondini, anche la banda di Darfo che poi ha accompagnato il corteo alla chiesa della Madonna degli Alpini a Boario per la s. messa celebrata dal vescovo emerito mons. Giovan Battista Morandini.

Nel corso dell'omelia inevitabile il richiamo ai tragici eventi di Parigi, richiami ripresi nel corso della cerimonia della deposizione della corona al Monumento all'Emigrante opera di Raffaele Amoruso, dal sindaco Ezio Mondini e dal presidente di Gente Camuna Nicola Stivala che ha voluto an-

zitutto ricordare Enrico Tarsia, scomparso nel luglio scorso e sempre presente a questa manifestazione.

L'occasione dell'incontro è servita anche per ricordare, 12 anni dopo, il tragico attentato di Nassiriyah avvenuto il 12 novembre 2003 quando, alle prime ore del mattino, un camion cisterna pieno di esplosivo scoppiò davanti alla base italiana dei Carabinieri, provocando l'esplosione del deposito munizioni della base e la morte di 28 persone tra Carabinieri, militari e civili, i cui nomi sono stati letti da un carabiniere in congedo, mentre le note del silenzio davano solennità

a quanto avveniva e coinvolgevano ancor più i numerosi partecipanti.



Un momento della cerimonia al Monumento all'Emigrante.

Angolo: Un "Fondo amico" per i più bisognosi

E' costituito dalle rinunce degli amministratori del Comune

■ La rinuncia alle indennità da parte degli amministratori del Comune di Angolo ha consentito un nuovo doppio intervento di soccorso nei confronti di alcuni nuclei familiari del paese alle prese con la povertà. Le risorse messe a disposizione dal "Fondo amico" costituito dalle rinunce a quanto dovuto al sindaco ai componenti della giunta e ai consiglieri comunali di maggioranza sono servite per emettere due bandi.

Col primo si ricerca personale disponibile a svolgere la custodia e la pulizia della palestra comunale, un lavoro occasionale retribuito con voucher lavoro per un totale di 5.000 euro. Possono partecipare cittadini residenti nel Comune di età compresa tra i 16 e i 65 anni, disoccupati, iscritti nelle liste di mobilità e cassintegrati purché idonei fisicamente e che non abbiano conseguito condanne

penali. Il secondo bando prevede un contributo per le famiglie che hanno il principale percettore di reddito espulso dal mercato del lavoro non per sua volontà o che, in seguito a una crisi aziendale, ha subito una importante riduzione dell'occupazione e quindi del reddito. I fondi civici devono servire al pagamento delle spese delle utenze domestiche, delle spese mediche e delle rette scolastiche. La somma disponibile per questo bando è di 5.000 euro, e i contributi variano dai 400 ai 600 euro a seconda dei casi segnalati.

In contemporanea, l'assessorato ai Servizi sociali ha avviato con un gruppo di adolescenti che fa capo alla parrocchia il progetto "Un cesto di solidarietà", una raccolta di generi alimentari a lunga conservazione per le famiglie bisognose del paese.

Nuovi contributi Cariplo per gli Enti locali

Da utilizzare per ridurre i consumi e le emissioni di CO2

■ Il "Distretto energetico di Valcamonica e del Sebino bresciano", costituito nel settembre dello scorso anno dalle due comunità montane per dare vita su entrambi i territori a un processo di «decarbonizzazione» e di promozione della filiera economica delle energie alternative, è stato ammesso da parte della Fondazione Cariplo a un secondo contributo, questa volta di 161 mila euro, rispetto ai 175 mila euro dello scorso anno. Tale finanziamento è stato

ottenuto sul bando "100 comuni efficienti e rinnovabili", e lo scopo sarà sempre quello del rifacimento all'insegna del taglio dei consumi dei sistemi illuminanti comunali; questa volta a beneficio di altri 7 comuni valligiani e di Marone.

La novità è stata presentata nella Comunità montana camuna dal responsabile del servizio Innovazione dell'ente, Angelo Lascioli, dall'assessore delegato Fabio De Pedro e dal suo omologo dell'ente comprensoriale

sebbene Claudio Faustini, che insieme all'ingegner Roberto Mondini e ad alcuni tecnici incaricati hanno descritto le iniziative che il Distretto realizzerà proprio nell'ambito del grande progetto di riduzione delle emissioni di anidride carbonica.

Sono inoltre allo studio progetti per la riqualificazione dell'illuminazione pubblica e di videosorveglianza per tutto il territorio camuno con un controllo continuo che potrebbe sfruttare proprio i pali dei punti luce.

Pontedilegno: Il parcheggio sotterraneo è pronto

Da Natale potrà accogliere 230 vetture

■ Occorrerà attendere le festività natalizie per vedere completata l'opera iniziata dieci anni fa del parcheggio sotterraneo in Piazza Europa a Pontedilegno e l'attesa viene vissuta da amministratori, popolazione e turisti con comprensibile curiosità. In questi ultimi giorni di intenso lavoro i tecnici hanno ultimato l'installazione delle apparecchiature di sicurezza e dell'impianto di illuminazione nei due piani interrati della gigantesca autorimessa in grado di accogliere circa 230 veicoli. Al termine delle opere di finitura

sarà possibile quindi la sosta delle auto, che per tutto l'inverno sarà gratuita. Intanto si sta definendo il progetto per la pavimentazione della piazza che dovrà tener conto dei problemi di viabilità. "Stiamo predisponendo un progetto finalizzato a regolare il via vai degli autobus e la circolazione dei veicoli in tutta l'area interessata - ha detto il sindaco Aurelia Sandrini -.

Poi si terrà una conferenza dei servizi per scegliere la soluzione più confacente. Non nascondo che puntiamo al mese di aprile per appaltare



Pontedilegno: In via di ultimazione i lavori del maxi parcheggio in Piazza Europa.

le opere di posa del selciato, in modo da poter mettere la parola fine al cantiere entro la prossima estate".

Sale Marasino: Summit per il ponte di Christo

Anche l'elettronica aiuterà i visitatori

■ In attesa di poter camminare sulle acque del lago d'Iseo grazie alla passerella galleggiante dell'artista bulgaro Vladimiro Christo, molti sono le proposte collaterali che preannunciano l'evento che dal 18 giugno al 3 luglio 2016 per 16 giorni collegherà isole e terraferma. Tra queste proposte anche quelle di natura elettronica che consentono di consultare in tempo reale, sullo smartphone o sull'iPhone, la mappa dei parcheggi disponibili attorno alle sponde del lago d'Iseo.

L'applicazione relativa da scaricare sul cellulare è stata commissionata a un gruppo tedesco dalla «The floating piers», la srl a cui l'artista bulgaro-newyorkese ha dato l'incarico di realizzare l'installazione da lui ideata. Anche di questa novità si è parlato il mese scorso in occasione del summit convocato nella sede della Comunità montana del Sebino bresciano, a Sale Marasino, per mettere a punto il piano di gestione del traffico che si attiverà durante la performance.

trattandosi di un evento mondiale, pur non essendo in grado nessuno di fare delle previsioni, occorre essere pronti ad affrontare ogni evenienza e per questo i sindaci dei Comuni del

sebbino, i responsabili delle ferrovie Si TreNord, della Società di Navigazione lago d'Iseo, di Brescia mobilità e dell'Agenzia provinciale per il traffico hanno ipotizzato a tre scenari: il primo, ordinario, il secondo che presenta criticità sostenibili e il terzo che ipotizza flussi tali da portare al collasso viabilistico. Per ognuna di esse vanno individuate le soluzioni possibili e gli interventi da mettere in atto.

L'imperativo categorico, in ogni caso, è quello di tenere il più possibile lontano dalle rive del lago i veicoli privati, fermandoli in aree di sosta piuttosto distanti da Sulzano, con l'obiettivo di mitigare i disagi a beneficio sia dei visitatori sia dei residenti.



Una locandina che pubblicizza l'evento.

Brescia: A Santa Giulia mostra di Chagall e Fo

Rimarrà aperta fino al 15 febbraio 2016

■ L'auditorium di Santa Giulia ospita fino al 15 febbraio 2016 la mostra pittorica Marc Chagall e Dario Fo. che consente al visitatore di ammirare i capolavori del grande artista bielorusso e l'omaggio del suo «discepolo», che nella sua vita dichiaratamente votata al teatro non ha mai smesso di amare la pittura, e soprattutto il suo "maestro". Circa 1200 persone hanno presenziato all'anteprima che, in accordo con il Comune, è stata volutamente aperta a tutti, "perché - è stato detto - il nostro obiettivo è di trasformare il varo dell'evento in una festa della città. Non vogliamo musei esclusivi, ma inclusivi, e cerchiamo di dimostrarlo con iniziative concrete". Le

sale di Santa Giulia accolgono 33 opere di Chagall e 35 di Fo. Al di là del successo che l'iniziativa potrà avere, e che da questo primo periodo di apertura appare lusinghiero, ai promotori premeva sottolineare l'originalità di questa produzione culturale in cui pur trattandosi di due mostre e due pittori a confronto, quello che si vuole far risaltare è l'unicità del progetto "che ci ha permesso di interagire con un personaggio come Fo, che per questo evento ha scritto un testo importante e uno spettacolo che andrà in scena a gennaio al Te-



Brescia: Alcuni quadri della mostra.

atro Grande". Dario Fo nonostante i suoi 89 anni, il Premio Nobel per la Letteratura e una storia e un vissuto così straordinari, ha dato una grande lezione di umiltà ma anche di coraggio, di entusiasmo e di vita. Il percorso dura un'ora e mezza; il biglietto d'ingresso ridotto costa 8 euro, più 4 euro a persona per la visita guidata.

Berzo Inferiore: Iniziati i restauri della statua della Madonna

Gnawi danni arrecati durante il furto di gioielli e ex voto

■ Avevamo dato notizia nel numero di novembre della razzia perpetrata da un gruppo di quattro ladri nella chiesa di Berzo Inferiore. Sul far della sera, approfittando di un momento in cui la chiesa era vuota, mentre qualcuno sostava all'esterno, altri sono entrati in chiesa e asportato gioielli, monili e medaglioni ex voto posti vicino alla statua della Madonna Pellegrina rimasta anch'essa danneggiata.

A distanza di pochi giorni le forze dell'ordine sono riuscite ad individuare i malviventi. Si tratta di quattro rumeni ritenuti responsabili anche di altri furti nella bassa Valcamonica.

Non ancora ritrovata però la refertiva

Quanto alla statua lignea della Madonna è iniziato il restauro affidato a Damiano

Doldi, il suo lavoro consiste nel riparare i danni alle mani una delle quali era completamente staccata, mentre all'altra mancavano tre dita, al capo a seguito della sottrazione della corona d'oro, e alla base della statua, letteralmente divelta dal basamento. Fortunatamente, corona a parte, i pezzi sono stati tutti ritrovati; e questo ha permesso a Doldi di compiere una vera opera di ripristino con le parti originali.

La devozione del paese alla Madonna risale al settembre del 1616 quando, secondo la leggenda, a Marta Damio li apparve la Madonna che le disse che se i lavori per la costruzione della chiesa fossero proseguiti velocemente il paese sarebbe stato risparmiato da un'alluvione. La Vergine mantenne la promessa, e Berzo si salvò.

Zone: Una ferrata al Corno del Bene

Un investimento del Comune per rendere più accogliente il Golem

■ Il Comune di Zone ha deliberato di realizzare nel massiccio del Golem una ferrata per consentire agli appassionati di arrampicata sportiva di scalare, l'anno prossimo, il Corno del Bene, a poche centinaia di metri in linea d'aria dal monumento al Redentore. Gli acrobati specialisti il 7 ottobre scorso hanno iniziato a sistemare circa 350 metri di cavo d'acciaio che dalla base della piramide rocciosa porteranno in vetta, a quota 1700. "Una via di risalita che non è impegnativa, ma richiede di sapere mettere in pratica le nozioni basilari che un corso di arrampicata può fornire. Non è un gioco, insomma" ci tiene a precisare, Roberto Parolari, 50 anni, guida alpina di Gardone Val Trompia, abilitato al lavoro in parete con accesso e posizionamento mediante funi. Con lui, a installare la ferrata, ci sono Andrea Tocchini, 27 anni, aspirante guida alpina di Bovezzo, e Renzo Gaiti, 32 anni, guida speleologica di Bergamo.

La prima fase dell'intervento è però consistita nel disgiungimento di sassi e frammenti di roccia instabili lungo il tracciato. Nel fare questo a metà e nella par-

te superiore del Corno del Bene sono stati trovati due vecchi chiodi arrugginiti, testimonianza di precedenti lontane ascensioni. Si sono quindi praticati dei profondi fori nella roccia in cui fissare delle barre d'acciaio e infine hanno applicato alla parete scalini e staffe d'appoggio. Agli inizi del 2016 la ferrata del Corno del Bene dovrebbe essere pronta. La spesa prevista - dice il sindaco di Zone, Marco Zatti - è di 30 mila euro, ma ne occorreranno altri 156 mila per trasformare in un bivacco la malga Palmarusso di Sotto, che era fatiscente e si trova poco distante dal Corno del Bene. Obiettivo di tali investimenti rendere il Golem più accogliente per invogliare gli escursionisti a frequentarlo.



Zone: Uomini ragno in azione.

Ono San Pietro: Inaugurata la mini-tangenziale

Renderà più agevole l'accesso alle nuove aree residenziali

■ Negli ultimi giorni dello scorso mese di novembre vi è stato il taglio del nastro della nuova mini-tangenziale che, a Ono San Pietro, da via Spessa sale fino all'imbocco della pista ciclabile confluendo in un'area di parcheggio.

Via Blè il nome dato a questa circosvalenza che scorre poco distante dal torrente omonimo. È stato così realizzato un intervento che il sindaco Elena Broggi ritiene strategico per dare sfogo a un centro caratterizzato prevalentemente da strade strette e per migliorare l'accesso ai due nuovi ambiti residenziali del paese realizzati su

una superficie di 14 mila metri quadri dove si insedieranno otto proprietari che hanno collaborato nella realizzazione dell'opera stradale.

La nuova via Blè si interseca con via Concarena, l'arteria che consente l'accesso da Sud al centro storico, liberandolo di fatto da tanta parte del traffico e facilitando soprattutto il transito dei mezzi pesanti.

L'opera, costata 330 mila euro, è stata finanziata per la metà grazie a un contributo regionale, mentre il Comune si è accollato il restante 50%, aggiungendo altri 20 mila euro per le asfaltature. Il marciapiede, una



Ono San Pietro: La nuova circosvalenza.

banchina, l'installazione di illuminazione pubblica a led, parcheggi per 20 posti auto, svincoli e airole spartitraffico qualificano notevolmente l'area migliorando la qualità della vita dei residenti.

Marone ha messo in mostra il suo "oro giallo"

L'olio extra vergine di olive protagonista della due giorni della rassegna

■ Marone, "Città dell'olio" dal 2000, ha messo in mostra nell'ultimo week end del mese scorso il suo «oro giallo», cioè l'olio extravergine d'oliva Dop (Denominazione origine Protetta), unitamente alle eccellenze enogastronomiche del suo territorio, tra cui la soppressa che attende di fregiarsi del marchio De.co (Denominazione comunale).

Il sindaco Alessio Rinaldi nell'illustrare con i suoi collaboratori le iniziative per valorizzare il prodotto principe del suo Comune, ha riferito della piantumazione di parecchie

centinaia di ulivi sia da parte del Comune che da parte degli acquirenti di terreni pubblici messi all'asta, della gestione degli ulivi comunali affidata all'Aipol, della messa a disposizione degli olivicoltori di Marone di un'unica tipologia di bottiglia con un'unica etichetta.

La realizzazione nell'ex opificio Cittadini di un laboratorio per la produzione di olive da tavola, la promozione della dieta mediterranea nelle scuole e l'allestimento di un sito web dedicato ai sapori di Marone, sono altre iniziative per conseguire quell'obiettivo. A differenza



L'artistica composizione all'ingresso della cittadina.

dello scorso anno la raccolta del 2015 ha dato un olio di ottima qualità. Nella due giorni della rassegna ben 50 gli espositori sul lungolago ed in altre località dando vita ad un vero "villaggio agroalimentare".

Esine: Ancora ritardi per lo svincolo dell'Ospedale

Iniziato nel 2009 doveva essere completato in sette mesi

■ I lavori dello svincolo per agevolare l'accesso all'Ospedale di Esine sembra non debbano mai concludersi. Sono trascorsi sei anni dall'ottobre del 2009 quando il cantiere fu aperto, ma quelle poche centinaia di metri di strada sono ancora da realizzare.

Dopo una serie di ritardi e rinvii dovuti a fallimenti delle ditte e interventi della magistratura per supposti e non provati reati di utilizzo di rifiuti illegali, di subappalti e difficoltà a reperire i fondi necessari, con l'affidamento dei lavori ad una impresa di Cortina si pensava che il tutto sarebbe andato a buon fine. Invece, anche se il 90% dei lavori si sono conclusi la storia infinita continua.

La mancata autorizzazione dell'Anas a una variante in corso d'opera per lo scarico a fiume delle acque piovane impedisce di portare a termine l'opera. e il cambio al vertice del compartimento di Milano ha acuito i ritardi. I sette mesi dichiarati per la chiusura



Esine: il tratto di superstrada da La mancata autorizzazione dell'Anas a una variante in corso cui parte lo svincolo.

ra del cantiere, quando a ottobre 2009 era stato aperto, sono diventati più di cinque anni e quando lo svincolo potrà essere funzionante è ancora difficile dirlo.

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:

Direttore responsabile: Nicola Stivala

Redazione: Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl/27/11/1961

Direzione e Amministrazione 25043 BRENO (Bs) Italia P.za Tassara, 3 c/o C.M. Tel. 335.5788010 Fax 0364.324074

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it Web: www.gentecamuna.it

Stampa: Tipografia Camuna S.p.A. Breno/Brescia